La Grande Espiral Feminina in Brasil

“La naturale evoluzione del cerchio è la spirale. La spirale è un cerchio che non si chiude mai”; questa l’intuizione di Devana, scrittrice filosofa viaggiatrice e sciamana dell’Antica Europa, che ha richiamato 40 donne provenienti da diverse latitudini d’America per celebrare in 3 giorni la creazione della prima Grande Espiral Feminina, a Dourados nel cuore del Mato Groso do Sul, in

Brasile. L'area cerimoniale: la Casa Chakra, uno spazio olistico e unico polmone verde nel mezzo di piantagioni intensive di soya transgenica, a ridosso della grande riserva della tribu nativa Guarani.

Il testo che ha richiamato le partecipanti recitava: "La grande riunione delle donne di conoscenza del Brasile: siete tutte chiamate a rispondere alla Grande Espiral Femenina**.** Siederemo insieme e condivideremo le nostre storie, canzoni, danze, viaggi sciamanici, pasti e sogni, creando un tessuto di sorellanza che si espanderà nel pianeta portando abbondanza e benessere a tutte le creature della Grande Madre attraverso la visione femminina. Con la cerimonia di purificazione Mapuche e l'acqua vibrazionale saranno affiliate alla spirale tutte le donne che parteciperanno. La riunione comincerà venerdì sera e terminerà domenica dopo pranzo. Portare sacco a pelo, asciugamano ciabatte, oggetti sacri per adornare l'altare delle antenate. Offerta libera per la casa".

Accogliere le donne convenute per creare la Grande Espiral, tutte guardiane di Sacri Cerchi di Donne da anni impegnate nell'opera di risveglio della Sacra Femminità, ha richiesto un anno di

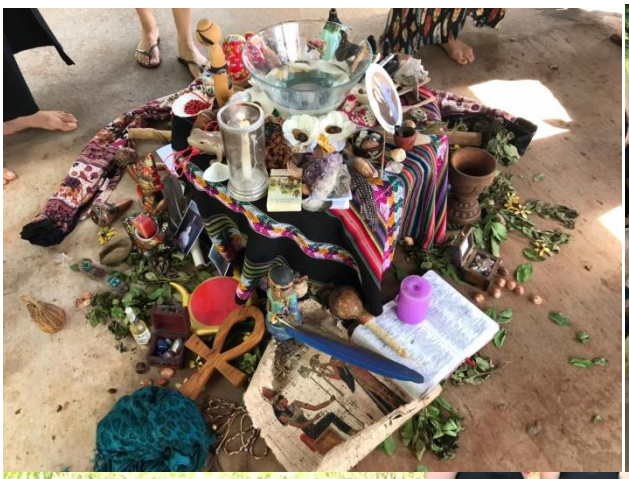
lavoro da parte di Devana, ideatrice della cerimonia e di Monad, organizzatrice e proprietaria della tenuta. E l'aiuto miracoloso di dozzine di volontari e volontarie di ogni provenienza: docenti universitarie e indigeni della riserva, ragazze in libertà vigilata e famiglie con bambini. Una grande varietà umana riunita all'insegna dell'amore e della cooperazione senza altro fine che quello di aiutare, per addomesticare la selvaggia vegetazione nella grande area cerimoniale che ha ospitato le tende, per costruire i bagni e le docce all'esterno, per creare il tempio ottagonale all'aperto, dove si è costruito l'altare delle Antenate e dove si è cantato e danzato per celebrare la Grande Madre nel suo aspetto di Tramonto e di Alba, con canti appositamente composti per l'occasione da Gabriela Beatriz Cristald.

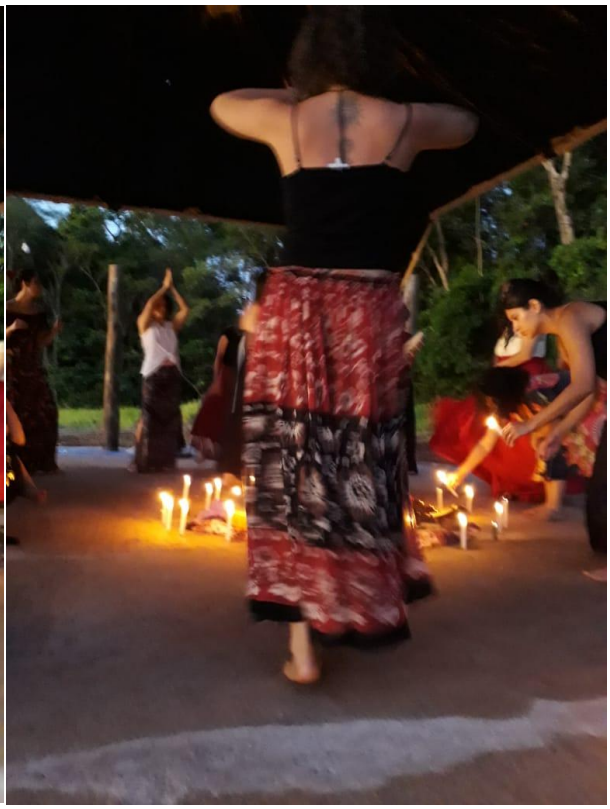
Le donne hanno cominciato ad arrivare molto tempo prima, alcune di loro affrontando un viaggio in pullman di più giorni, poiché questo rimane il mezzo di trasporto più diffuso in Sud America. Il miracolo della chiamata alla nuova spiritualità femminina che sta attraversando il pianeta, in Brasile si è fatto sentire molto forte, un pieno d'amore è stata la risposta delle donne alla paura mediatica scatenata dalle recenti elezioni presidenziali.

Devana e Monad, unite da una comune ricerca nell'ambito della spiritualità femminile, non si erano mai viste di persona prima dell'arrivo di Devana a Dourados per la celebrazione. Ma esistono legami antichi che si risvegliano ad ogni incarnazione: la sensazione di essere in cammino insieme da sempre è ciò che ha unito e motivato le due donne, una europea e l'altra sudamericana, a decidere di collaborare per creare un evento internazionale operando ciascuna dalla sua parte del pianeta. La Grande Espiral Feminina è cominciata un venerdì sera di novembre 2018 con la sistemazione delle tende nel grande prato antistante la Casa Chakra - nella selvaggia vegetazione della "mata" – e poi la presentazione in cerchio di ciascuna delle convenute dichiarando prima il proprio nome e poi, al posto del cognome patronimico, il lignaggio matrilineare, cioè il nome propria della mamma. Così si è aperto ufficialmente il raduno.

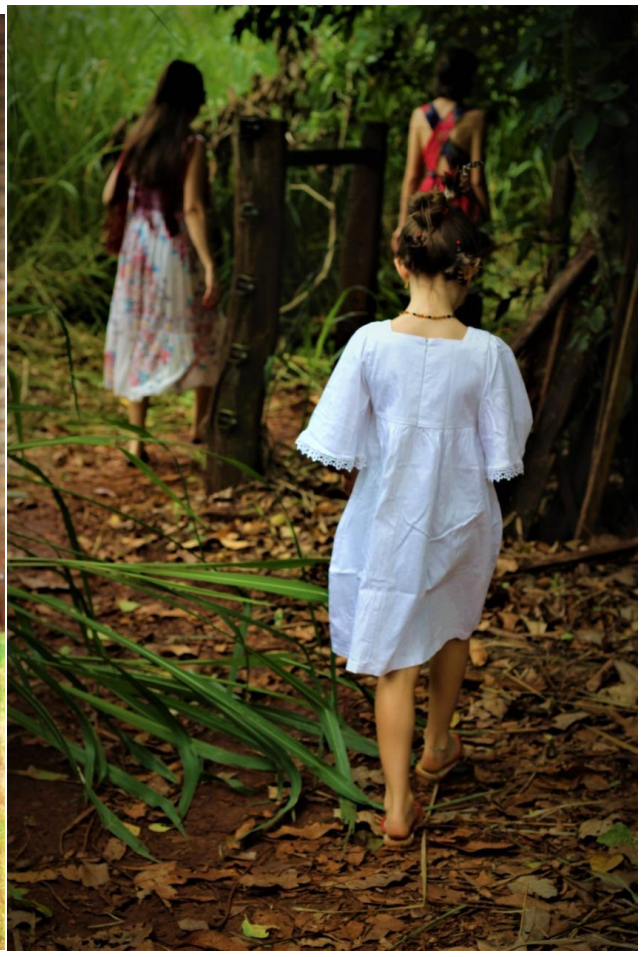
Il sabato è stato dedicato ad evocare e invitare le Antenate. Al mattino tutte le partecipanti hanno invitato a far parte della Grande Espiral le loro antenate, donne della famiglia viventi o meno, ma anche donne della storia, attiviste scrittrici filosofe scienziate economiste artiste, che costituiscono la storia femminile sotterranea dell'umanità, quella preferibilmente ignorata dalla storia ufficiale e dai programmi scolastici: Anita Garibaldi , Brigid of Kildare, Sabina Spielrein, Hildegard von Bingen, Simone de Beauvoir, Gabriela Mistral, Marie Curie, Mary Wollstonecraft, Mary Shelley, Guglielma la Boema, Maifreda da Pirovano (la papessa), Christine de Pizan, Boudicca, Jeanne d'Arc, Virginia Woolf, Gertrude Bell, Camille Claudel, Elizabeth Barrett Browning, Maria Montessori, Juana la Loca, Margherita Porete, Hatshepsut, George Sand, Rosa Luxemburg, Marija Gimbutas, Katherine Mansfield, Arcangela Tarabotti, Myriam Magdala (Maddalena), Mirabai, Al Rabia, Tin Hinan (Antinea), Betsabea, Semiramis, Medea, Circe, Kasturba Gandhi, Violeta Parra, Patricia Galvão, Dandara e moltissime altre.

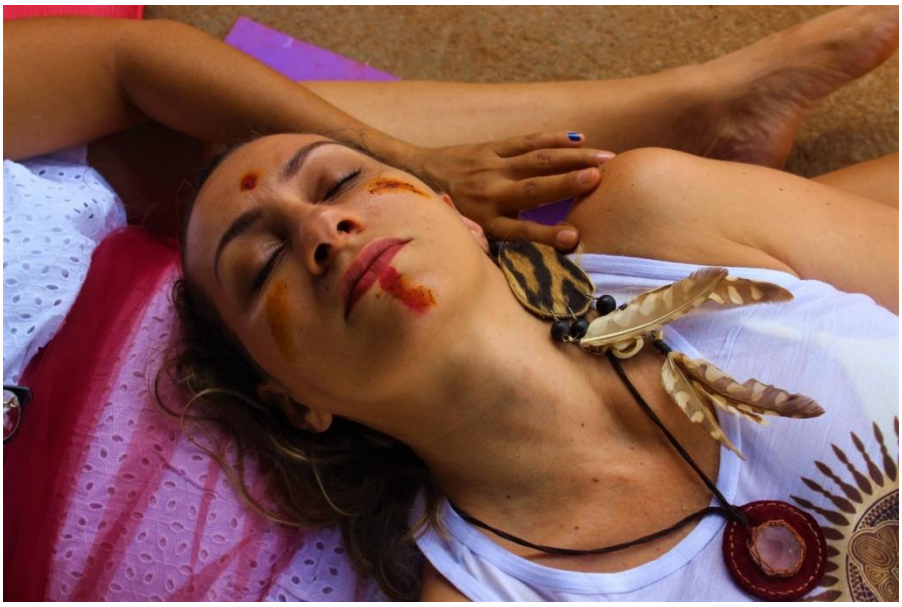
Tante sono state le donne di ogni tempo, invitate a far parte di questa grande spirale creata nel corso dei due giorni e due notti di celebrazione fuori dalla linea spazio-temporale. L'intenzione delle partecipanti, assecondando la visione di Devana e delle antiche società matrifocali, era di creare un luogo sacro di incontro tra donne vissute in momenti diversi della storia ma presenti in modo ininterrotto in altre frequenze vibratorie. Nel pomeriggio di sabato le donne, abbigliate con abiti neri e veli rossi per celebrare il luogo della rinascita, hanno danzato e suonato il tamburo ruotando attorno all'altare delle Antenate e aspettando il tramonto di fronte al purissimo laghetto che fa parte della tenuta. Nel sole calante, con candele in mano e canti nativi, hanno salutato la Grande Madre nel suo aspetto di Guardiana della Porta dell'Ovest ossia il portale della rigenerazione. Una nota di commozione è stata portata dalla cagnolina nera Erma, che è entrata nel cerchio cominciando a girare insieme alle donne.





La domenica è stata la volta degli abiti bianchi e cinture rosse per celebrare la nascita delle donne una dall'altra. Purificate con la cerimonia Mapuche e accompagnate da Devana le partecipanti si sono sdraiate per terra e hanno formato una spirale umana alla quale si sono aggiunte in ultimo due sciamane e leader Guarani che hanno concluso i lavori con danze e canti della loro tradizione, condividendo cibo doni e cerimonie d'acqua con le partecipanti. Un mélange di colori ed etnie, una armoniosa fusione di provenienze ha unito brasiliane a nordamericane europee a indigene sotto l'ala protettrice di questa prima Grande Espiral Femenina che resterà come portale per unire le donne di ogni spazio e tempo, riportando in manifestazione il loro sapere e il loro orgoglio. Una enorme spirale galattica che, uscendo dal modello patriarcale, risvegli la visione femminile e il rispetto per ogni forma di vita.





La creazione della Grande Spirale in America Latina è stata sostenuta in risonanza da cerimonie in contemporanea in Italia-Venezia, Spagna–Sierra de Gredos e Escorial de Madrid, e India-Buddavaram, nella regione dell' Andra Pradesh, dove le giovani donne indiane per istinto hanno assunto la posizione sdraiata come quelle in Brasile, senza che ci fosse stato nessun accordo preventivo.

Devana figlia di Liliana, antica europea, è stata fondatrice e guardiana del Cerchio Planetario delle Donne in Europa fino alla sua estinzione, ha pubblicato più di 20 libri e ha creato la scuola on line di cultura femminina La Scuola delle Donne™, un canale youtube che si propone di far conoscere alle donne dei nostri giorni la voce delle grandi autrici artiste sapienti di ogni tempo normalmente ignorate dai programmi scolastici. Le opere vengono proposte in forma di audiolibro registrate dalla stessa Devana. La forma dell'audiolibro è ideale per le donne che lavorano e non possono ritagliarsi il tempo di leggere o di frequentare corsi, ma possono ascoltare direttamente dal cellulare con connessione internet mentre con le mani sono impegnate a fare altre cose. Ogni audiolibro è registrato in capitoli raccolti in apposita playlist e introdotto da una breve scheda di presentazione, scritta e letta dalla stessa Devana, per inquadrare l'autrice dal punto di vista storico. La Scuola delle Donne™ è un servizio gratuito, offerto alle donne per contribuire con forza al risveglio della coscienza della Sacra Femminità e al ritorno nel mondo della visione femminile.

Monad filha de Leila, architetta paesaggista e terapeuta olistica brasiliana, è fondatrice e guardiana del Sacro Cerchio delle Donne As Meigas di Dourados-MS. Avendo vissuto in Spagna per molti anni è in grado di miscelare le proprie specifiche conoscenze con le diverse tradizioni dell'est e dell'ovest del mondo. Condividendo mensilmente le cerimonie e le fonti da cui trae le informazioni, Monad contribuisce alla riunione della forza femminile, assumendo la guida dei gruppi dedicati al femminile e l'apertura di nuovi Cerchi di sostegno, empowerment, autentico scambio e risveglio delle donne brasiliane.

Approfittando dell'ospitalità in Brasile, Devana sta inoltre collaborando con la professoressa Tchella Fernandes Maso alla sua tesi di dottorato in scienze sociali e giuridiche nell'ambito del programma di studi femministi e di genere, dal titolo provvisorio "Cerchi sacri di donne: una analisi femminista descoloniale". Con questa operazione l'argomento Cerchi di Donne entra con una sua

forza e una sua dignità in ambito accademico, riconoscendone l'esistenza dal punto di vista antropologico, sociale, etnologico e culturale.

Testo Devana figlia di Liliana

Credit foto Leticia Lazzarini; As Meigas de Dourados MS; Giorgia Pollastri (dall' India)